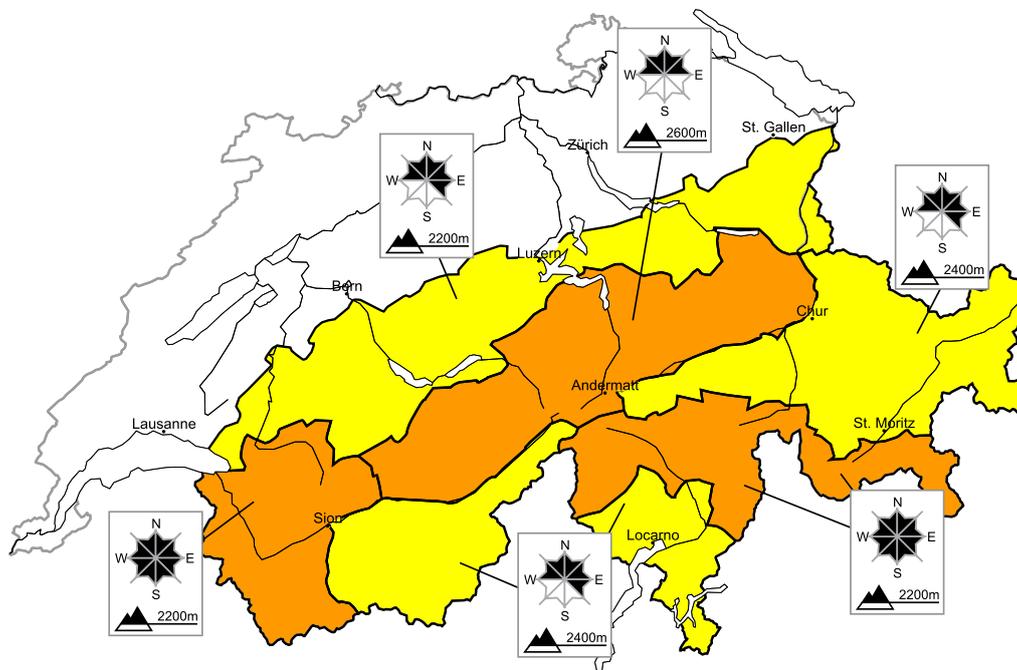


In molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 19.11.2016, 17:00 / Prossimo aggiornamento: 20.11.2016, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 19.11.2016, 17:00



regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sui pendii ombreggiati le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolose. Ciò al di sopra dei 2800 m circa. Le escursioni sciistiche richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2500 m circa, nel Vallese e sul versante nordalpino occidentale sono previste valanghe da reptazione. Evitare le zone con fenditure da slittamento.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

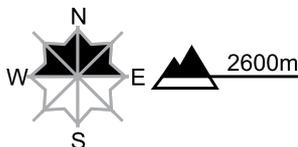
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata sono instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Inoltre, in alcune zone le valanghe possono distaccarsi negli strati più profondi, specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2800 m circa. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe da reptazione

Versante nordalpino e Vallese: Al di sotto dei 2500 m circa sono previste valanghe da reptazione. Evitare le zone con fenditure da slittamento.

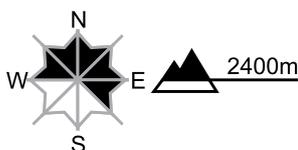
regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli. Essi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. Isolate valanghe possono anche distaccarsi negli strati più profondi. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2800 m circa. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Vallese: Al di sotto dei 2500 m circa sono previste valanghe da reptazione. Evitare le zone con fenditure da slittamento.

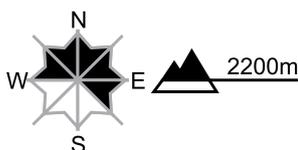
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata sono in parte instabili in quota. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Sono previste valanghe da reptazione. Evitare le zone con fenditure da slittamento.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 19.11.2016, 17:00

Manto nevoso

Negli ultimi giorni, sui pendii ombreggiati il forte vento proveniente da sud ovest ha trasportato la neve vecchia a debole coesione solo al di sopra dei 2500 m circa; a quote inferiori la superficie del manto nevoso era infatti umida anche sui pendii esposti a nord. Alle quote di media montagna l'intero manto nevoso era completamente umidificato. Anche la neve fresca è stata intensamente trasportata dal vento. In alta quota e in alta montagna le valanghe possono interessare soprattutto la neve fresca e la neve ventata nell'interfaccia con la vecchia superficie del manto nevoso.

Alla fine di ottobre, in tutte le regioni sui pendii ombreggiati d'alta quota era presente un po' di neve vecchia, su quelli esposti a sud solo in alta montagna. Al di sopra dei 2800 m circa, sui pendii ombreggiati lisci questo manto di neve vecchia formava una copertura nevosa continua. La superficie del manto nevoso di ottobre era spesso formata da neve a cristalli sfaccettati e sui pendii in ombra d'alta quota rappresenta attualmente lo strato fragile più pronunciato.

A 2000 m, sul versante nordalpino occidentale e nel basso Vallese sono presenti dai 60 agli 80 cm di neve, nel nord del Vallese fino a 100 cm. Altrove l'altezza del manto nevoso è generalmente compresa tra i 20 e i 40 cm, in alcuni punti del versante nordalpino un po' di più, altrimenti qualcosa in meno. A questa altitudine i valori minimi di innevamento si registrano nelle valli della Vispa e nella zona del Sempione, così come dal centro dei Grigioni fino all'alta Engadina, dove sono presenti meno di 20 cm.

Retrospezione meteo di sabato, 19.11.2016

Sabato il cielo è stato coperto con ripetute precipitazioni.

Neve fresca

Nel corso della giornata il limite delle nevicate è sceso dai 1800 m ai 1200 m circa a partire da ovest verso est. Da venerdì pomeriggio a sabato pomeriggio, al di sopra dei 2000 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve fresca:

- Parte occidentale estrema e settentrionale del basso Vallese, Alpi Vodesi, Prealpi centrali e orientali, nord del Ticino e Ticino centrale, cresta principale delle Alpi dall'Adula alla zona del Bernina: dai 20 ai 40 cm
- Restante versante nordalpino occidentale; restante basso Vallese, resto del centro dei Grigioni fino alla val Müstair: dai 10 ai 20 cm
- Dalle valli della Vispa alla valle di Goms, alle Alpi Urane e Glaronesi verso il nord dei Grigioni e fino in bassa Engadina: per lo più meno di 10 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -2 °C nelle regioni settentrionali, 0 °C in quelle meridionali e +2 °C in quelle orientali.

Vento

In montagna per lo più da moderato a forte, a tratti tempestoso, proveniente da sud ovest a ovest

Previsioni meteo sino a domenica, 20.11.2016

Sul versante sudalpino il tempo sarà molto nuvoloso con deboli precipitazioni in Ticino. Nelle regioni settentrionali il cielo sarà piuttosto soleggiato.

Neve fresca

In Ticino cadranno pochi centimetri di neve al di sopra dei 1200 m, altrimenti il tempo rimarrà asciutto.

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di +4 °C nelle regioni settentrionali e di -2 °C in quelle meridionali

Vento

Nella notte tra sabato e domenica il vento proveniente da sud ovest si intensificherà di nuovo nettamente e nel corso della giornata sarà da forte a tempestoso, nelle regioni meridionali da moderato a forte. Nelle valli alpine il favonio sarà da forte a tempestoso.

Tendenza sino a martedì, 22.11.2016

In entrambi i giorni, nelle regioni meridionali il cielo sarà coperto con persistenti neviccate al di sopra di una fascia compresa fra i 1500 e i 1800 m; sulla cresta principale delle Alpi dalla regione del Monte Rosa alle valli superiori della Maggia le quantità di neve saranno particolarmente abbondanti. Qui il pericolo di valanghe aumenterà nettamente. Nelle regioni settentrionali il cielo sarà variamente nuvoloso con lunghi tratti soleggiati, specialmente nelle regioni esposte al favonio. Il vento proveniente dai quadranti meridionali sarà da forte a tempestoso e nelle regioni esposte al favonio scenderà fino a bassa quota. Nelle regioni settentrionali il pericolo di valanghe non subirà variazioni degne di nota.